



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Il Segretario Generale

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE
DELL' AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO
N. 26 del 29.11.2013

OGGETTO: Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto (PAI). Art. 17 delle NTA: modifica della perimetrazione e del livello di pericolosità idraulica di una porzione di area in Comune di Maltignano (AP). Proponente: CEDI Srl con sede legale in Ascoli Piceno, Piazza del Popolo, 1. Accoglimento parziale.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELL' AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTE le leggi regionali della Regione Marche n. 48/97, della Regione Abruzzo n. 59/97, della Regione Lazio n. 20/98, ad oggetto "norme sul funzionamento dell'Autorità di bacino del Tronto";

VISTO l'articolo 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto approvate con D.A.C.R. n. 81 del 29.01.2008;

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino interregionale n. 9 del 13.07.2006 concernente "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tronto".

- D E C R E T A -

- 1. Di accogliere parzialmente** l'istanza della ditta CEDI Srl volta alla eliminazione di un area con livello di pericolosità E3 dalla perimetrazione del PAI, sita in Comune di Maltignano, in sponda destra del fiume Tronto, individuata nella Tav. 10/24 del Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale della Regione Marche n. 81 del 29.01.2008;
- 2. Di individuare e classificare** l'originario perimetro diviso in due distinte aree con livelli di pericolosità E3 ed E2, come da **Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, la riclassificazione dell'area di cui al precedente punto 1.;
- 3. Di pubblicare** il presente atto sul sito dell'Autorità di bacino (www.autoritabacinotronto.it) e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, sull'Albo Pretorio del Comune di Maltignano e sull'albo pretorio del Piceno Consind;

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva ne può derivare un impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Arch. Giancarlo Casini)



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Il Segretario Generale

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

I. NORMATIVA ED ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO.

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i;
- Intesa interregionale per la costituzione dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto;
- L.R. Marche n. 48/97, L.R. Abruzzo n. 59/97, L.R. Lazio n. 20/98;
- Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto n. 2 del 18.02.2005 ad oggetto: "Adozione del progetto di Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto e delle relative misure di salvaguardia – Legge 18.05.89, n.183, Legge 03.08.98, n. 267, Legge 11.12.2000, n.365;
- Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino Interregionale del fiume Tronto n.9 del 13.07.2006 ad oggetto "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di bacino Interregionale del fiume Tronto";
- Delibera del Comitato Istituzionale n. 3 del 07.06.2007 ad oggetto: "Adozione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto – Legge 18.05.89, n.183, Legge 03.08.98, n. 267; Legge 11.12.2000, n. 365;
- Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale delle Marche n. 81 del 29.01.2008 ad oggetto approvazione del "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto (PAI)".

II. MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA.

II.1. Premessa.

Il "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto (PAI)" è stato approvato dalla Regione Marche per il territorio di competenza con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale delle Marche n. 81 del 29.01.2008. Le Norme Tecniche di Attuazione del PAI (art.17) prevedono che gli Enti locali ed i soggetti privati, possano presentare istanze all'Autorità di bacino per l'inserimento, la modifica o l'eliminazione di aree e per la variazione dei livelli di rischio e di pericolosità delle aree a rischio censite dal Piano sulla base, tra le altre, di un approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e/o a seguito di realizzazione di interventi di messa in sicurezza delle aree a rischio previste nel piano, in altri programmi di difesa del suolo o comunque coerenti con le sue finalità. In particolare, restando fermo il riparto delle competenze previsto dalle vigenti disposizioni di legge per quanto attiene alle funzioni amministrative ed alla realizzazione degli interventi, in relazione alla singola fattispecie, l'Autorità di bacino può richiedere in sede di istruttoria ulteriore documentazione tecnica ed amministrativa ritenuta necessaria. La modifica alle aree del Piano stralcio avviene mediante determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, sulla base della delega di poteri conferita dal Comitato Istituzionale, entro 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza. Le istanze sono pubblicate, nel caso in questione, sul BUR Marche, sull'Albo Pretorio del Comune di Maltignano (AP) e sull'albo pretorio del Piceno Consind, ai sensi dell'art. 17, comma 1 ter delle N.T.A. del PAI.

II.2. Documentazione.

Con nota n. 48/U del 24.04.2013, assunta al prot. dell'Autorità al n. 209 del 30.04.2013, la ditta CEDI Srl ha trasmesso l'istanza ai sensi dell'art. 17 del PAI per l'eliminazione di un'area con livello di pericolosità E3 dalla perimetrazione del PAI, sita in Comune di Maltignano, posta in sponda destra del fiume Tronto, ricompresa nell'agglomerato industriale del Piceno Consind.

All'istanza è allegata la documentazione tecnica prodotta dalla Ditta CEDI Srl proprietaria dell'area oggetto di richiesta.

Dalla documentazione tecnica trasmessa, che costituisce approfondimento del quadro conoscitivo, di carattere urbanistico e idrogeologico-idraulico, a firma Dott. Geol. Marucci Cinzia e del Dott. Ing. Maravalle Massimo, risulta che sono state prese in esame l'ubicazione topografica dell'area, le



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Il Segretario Generale

caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, le analisi del PAI e gli studi idraulici precedenti (osservazioni al PAI, studio idrogeologico-idraulico del Piceno Consind dell'anno 2006 e 2007), analisi del territorio e del reticolo idrografico nell'intorno dell'area oggetto di studio, verifiche idrauliche riguardanti il fiume Tronto e del fosso Maltignano, scenari idraulici e criticità relativi ad eventi caratterizzati da tempi di ritorno 200 anni per il fiume Tronto e per il fosso Maltignano, rilievi topografici di dettaglio plano-altimetrici.

I tecnici hanno determinato che l'area oggetto di istanza è posta a quota 73,90 mt slm.

La portata del fiume calcolata in 1428 mc/sec, nel tratto immediatamente a monte del ponte ferroviario tratta Ascoli-Porto d'Ascoli (sez.62P-m), raggiunge il livello idraulico di 72,17 mt slm ; a monte di tale sezione, in particolare nelle sez. 71 - 71,5 - 63P-v - 63P-m (ponte dell'asse attrezzato) il livello idraulico si pone rispettivamente a quota 71,99 – 72,57 – 72,70 – 72,80 mt slm.

Per quanto suesposto l'area risulta sopraelevata rispetto al tirante idraulico duecentennale del fiume Tronto con un franco minimo superiore a circa 1,00 mt (1,73 – 2,91 – 1,33 – 1,20 – 1,10).

Lo studio idraulico ha preso in considerazione anche il fosso Maltignano con portata duecentennale pari a 35 mc/sec.; per tale fosso, che nel tratto prospiciente l'area in esame scorre in un alveo in c.a. a sezione trapezia, gli studi dimostrano che la piena è contenuta nell'alveo stesso, ma mancano adeguati franchi idraulici delle arginature presenti; nel tratto a valle, ad una distanza di circa 70,00 mt dell'area in esame, il fosso scorre in una sezione chiusa superiormente da una soletta in c.a. con franco ridotto a circa 20 cm.

II.3. Valutazione.

La Segreteria Tecnica dell'Autorità ha svolto l'istruttoria della pratica in oggetto e in particolare:

- Vista l'istanza e la documentazione tecnica della ditta CEDI Srl trasmessa con nota n. 48/U del 24.04.2013, assunta al protocollo di questa Autorità con il n. prot. 209 del 30.04.2013;
- Vista la documentazione integrativa all'istanza della ditta CEDI Srl trasmessa con nota n.134/U del 02.08.2013, assunta al protocollo di questa Autorità con il n. prot. 404 del 02.08.2013;
- Visto il parere favorevole del Servizio Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno nota n. 36031 del 22.08.2013, assunto al protocollo di questa Autorità con il n. prot. 435 del 29.08.2013;
- Visto il parere favorevole del Piceno Consind - Deliberazione del Comitato Direttivo n. 197 del 16.09.2013, assunto al protocollo di questa Autorità con il n. prot. 458 del 24.09.2013;
- Visto il parere del Comune di Maltignano nota n. 7296 del 07.10.2013, assunto al protocollo di questa Autorità con il n. prot. 476 del 07.10.2013;
- Visti i primi risultati dello "Studio per l'aggiornamento del rischio idraulico della bassa valle del Tronto" redatto dall'Università Politecnica delle Marche, Istituto di Idraulica, anno 2007-2008;
- Visto il "Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI)" approvato dal Consiglio Regionale della Regione Marche con Delibera amministrativa del n. 81 del 29.01.2008 e le relative Norme Tecniche di Attuazione;
- Considerato che l'art. 17 (Modifica delle aree) delle N.T.A. del PAI prevede che gli Enti locali ed i soggetti privati possano presentare istanze all'Autorità di bacino per l'inserimento, la modifica o l'eliminazione di aree e per la variazione dei livelli di rischio e di pericolosità delle aree a rischio censite dal Piano sulla base, tra le altre, di un approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e/o a seguito di realizzazione di interventi di messa in sicurezza delle aree a rischio previste nel piano, in altri programmi di difesa del suolo o comunque coerenti con le sue finalità;
- Considerato che a seguito della pubblicazione dell'istanza della ditta CEDI Srl sul BUR Marche n. 38 del 23.05.2013, sull'Albo Pretorio on line del Comune di Maltignano dal 24.05.2013 al 08.06.2013 giusta comunicazione dello stesso Comune del 10.06.2013, prot. n. 4980, sull'Albo Pretorio del Piceno Consind dal 23.05.2013 al 10.06.2013, giusta comunicazione dello stesso Piceno Consind n. 2200 del 17.06.2013, e che in tale periodo di tempo non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti pubblici e privati;
- Considerato il parere espresso dal Comitato Tecnico dell'Autorità nella seduta del giorno 10.10.2013 relativo a "Verifiche idrauliche finalizzate alla modifica del perimetro delle aree a rischio



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Il Segretario Generale

elevato esondazione E3, nel territorio comunale di Maltignano, ai sensi dell'art. 17 delle NTA del PAI", che qui si riporta integralmente:

"Il Comitato Tecnico di questa Autorità:

visto il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale della Regione Marche n. 81 del 29.01.2008, ed in particolare la metodologia di individuazione delle aree esondabili, determinate sulla base della configurazione altimetrica dei terreni in corrispondenza dei tratti in cui i corsi d'acqua possono esondare per causa di portate eccessive, o per danneggiamento o collasso delle arginature e delle altre opere di difesa;

-vista la proposta della ditta CEDI di eliminazione della pericolosità idraulica di alcune aree esondabili, con allegati gli studi idraulici di approfondimento conoscitivo da cui risulta che i terreni in questione per la loro attuale configurazione altimetrica non sono interessati dalle piene del fiume Tronto con tempo di ritorno assimilabile a 200 anni;

-considerato che dagli studi idraulici del Piceno Consind e da quelli allegati alla richiesta le piene del fosso Maltignano, calcolate con tempi di ritorno assimilabili a Tr 200 anni, risultano contenute negli argini ma non è garantito per alcuni tratti del fosso un adeguato franco idraulico (ritenuto cautelativo quando superiore a 1 metro rispetto al livello di massima piena);

-visti i pareri tecnici favorevoli della Provincia di Ascoli Piceno – Servizio Genio Civile e del Piceno Consind, autorità idraulica competente e del Piceno Consind, ente competente alla gestione del piano regolatore generale dell'agglomerato industriale, esprime parere favorevole

secondo la metodologia di Piano, alla riduzione del livello di pericolosità da E3 a E2, per le aree poste a quota 73,90 mt slm, restando inalterati i livelli di pericolosità individuati dal PAI per le aree poste a quota inferiore a 73,90 mt slm e per le aree interferenti con il fosso Maltignano.

Al fine di completare l'iter del procedimento di cui all'art. 17 delle NTA del PAI, si invita il Piceno Consind a trasmettere una planimetria in scala adeguata in conformità con il presente parere. Per quanto riguarda la residua parte della perimetrazione, ed in generale i fattori che determinano la situazione di pericolosità così come evidenziati negli elaborati ed emersi in corso di istruttoria, il Comitato si riserva di promuovere ulteriori accertamenti ed eventuali accordi con i soggetti pubblici e privati interessati".

II.4. Esito.

- Vista l'istanza e la documentazione tecnica trasmessa dalla ditta CEDI Srl, che costituisce approfondimento del quadro conoscitivo finalizzato alla modifica del livello di pericolosità idraulica di una porzione di area in dissesto idraulico sita in Comune di Maltignano (AP), in sponda destra del fiume Tronto, individuata nella Tav. 10/24 del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato dal Consiglio Regionale della Regione Marche con Delibera amministrativa del n. 81 del 29.01.2008;

- Preso atto che a seguito della pubblicazione dell'istanza della ditta CEDI Srl sul BUR Marche n. 38 del 23.05.2013, sull'Albo Pretorio on line del Comune di Maltignano dal 24.05.2013 al 08.06.2013 giusta comunicazione dello stesso Comune del 10.06.2013, prot. n. 4980, sull'Albo Pretorio del Piceno Consind dal 23.05.2013 al 10.06.2013, giusta comunicazione dello stesso Piceno Consind n. 2200 del 17.06.2013, e che in tale periodo di tempo non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti pubblici e privati;

- Considerato il parere espresso dal Comitato Tecnico dell'Autorità nella seduta del giorno 10.10.2013 relativo agli studi idrogeologici-idraulici sul fiume Tronto e sul fosso di Maltignano per modifica della perimetrazione e del livello di pericolosità idraulica di una porzione di area in dissesto idraulico sita in Comune di Maltignano, posta in sponda destra del fiume Tronto, ricompresa nell'agglomerato industriale del Piceno Consind;

si propone pertanto di emanare il presente decreto:



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Il Segretario Generale

1. di accogliere parzialmente l'istanza della ditta CEDI Srl volta alla eliminazione di un'area con livello di pericolosità E3 dalla perimetrazione del PAI, sita in Comune di Maltignano, in sponda destra del fiume Tronto, individuata nella Tav. 10/24 del Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale della Regione Marche n. 81 del 29.01.2008;

2. di individuare e classificare l'originario perimetro diviso in due distinte aree con livelli di pericolosità E3 ed E2, come da Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, la riclassificazione dell'area di cui al precedente punto 1.;

Il presente decreto, che non comporta impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino, è emanato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto ai sensi della delibera del Comitato Istituzionale n. 9 del 13.07.2006, concernente "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino".

**IL FUNZIONARIO INCARICATO
DELLA FASE ISTRUTTORIA**
(Geom. Olivieri Massimo)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Arch. Giancarlo Casini)



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Il Segretario Generale

- ALLEGATI -

Allegato A: Modifica parziale delle perimetrazioni e dei livelli di pericolosità, ai sensi dell'art. 17 delle N.T.A. del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI), di una porzione di area a rischio idrogeologico in Comune di Maltignano, Provincia di Ascoli Piceno, individuata sulla "Carta del dissesto e delle aree sondabili": Tav. 10/24 (scala 1:10.000).

L'allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale; la riproduzione dell'allegato, conforme all'originale conservato presso la Segreteria Tecnica operativa dell'Autorità di bacino, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, sul sito Internet dell'Autorità di bacino (www.autoritabacinotronto.it) e nell'Albo Pretorio del Comune di Maltignano e nell'albo Pretorio del Piceno Consind.



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI)

(Approvato, per la parte relativa alla Regione Marche, con Delibera amministrativa del Consiglio Regionale n.81 del 29.01.2008)

Allegato "A" al Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 26 del 29/11/2013

Modifica delle perimetrazioni e del livello di pericolosità idraulica di una porzione di area, ai sensi dell'art. 17 delle N.T.A. del PAI, in Comune di Maltignano, Fraz. Stazione Carta del dissesto e delle aree esondabili Tav. n. 10/23 e 10/24 - Sez. 326160 e 327130



Aree a Rischio Esondazione

- Aree a Rischio moderato - E1
- Aree a Rischio medio - E2
- Aree a Rischio elevato - E3
- Aree a Rischio molto elevato - E4

SCALA 1:10.000

0 200 400
metri

